

DOCUMENTO DI SINTESI



www.motoresanita.it

IL RUOLO SOCIALE DEL FARMACO EQUIVALENTE

CALL TO ACTION

11 Settembre 2024
dalle **10.30** alle **13.00**

TARANTO
ASL Taranto - Aula Virgilio
Viale Virgilio, 31



Introduzione

I farmaci equivalenti in Puglia sono ancora poco utilizzati, con un'incidenza del 24,9% sulla spesa rimborsata dal Servizio Sanitario Nazionale, al di sotto della media nazionale del 32%. Nonostante un trend in crescita, rimangono ampi margini di miglioramento. Durante l'incontro regionale organizzato da Motore Sanità, con il supporto di Teva, presso l'Asl di Taranto, gli stakeholder hanno discusso azioni per aumentare l'uso di questi farmaci, riducendo i costi per i cittadini e migliorando l'accesso alle cure.

Il ruolo sociale del farmaco equivalente

I farmaci equivalenti rappresentano un'opportunità per migliorare l'accesso alle cure riducendo i costi, ma sono ancora percepiti come meno efficaci rispetto ai farmaci "di marca". Questo pregiudizio culturale ne ha limitato la diffusione, soprattutto nelle regioni del Sud Italia, come la Puglia, dove l'utilizzo è inferiore rispetto al Nord. Nonostante l'evidenza scientifica dimostri la loro efficacia, solo il 33% del mercato è coperto dagli equivalenti. A livello nazionale, l'Italia è tra i Paesi europei con la più bassa incidenza di utilizzo di questi farmaci, e molti cittadini continuano a pagare di tasca propria per i farmaci di marca, spendendo oltre 1.000 milioni di euro nel 2023. Questo divario è aggravato da una resistenza culturale, soprattutto tra le fasce più anziane, e da una maggiore spesa nelle regioni a basso reddito. Un ulteriore ostacolo all'adozione diffusa dei farmaci equivalenti è la diffidenza che persiste tra alcuni pazienti e specialisti, in particolare in ambiti delicati come quello cardiovascolare e oncologico, dove la fiducia nei farmaci branded è ancora forte. Questa difficoltà è acuita dalla mancanza di coordinamento tra medici ospedalieri e medici di famiglia e dalle gare d'appalto che, in alcuni casi, favoriscono l'uso di farmaci di marca.



Approccio culturale e proposte di miglioramento

È chiaro che l'aspetto culturale gioca un ruolo cruciale nell'adozione dei farmaci equivalenti. Molti pazienti tendono a rifiutarli per abitudine o per mancanza di informazioni corrette. Questo fenomeno è particolarmente evidente nel Sud Italia, dove l'utilizzo degli equivalenti, come in Puglia, è sensibilmente inferiore rispetto al Nord. L'Asl di Taranto sta attuando misure per incrementare l'uso di questi farmaci, monitorando l'appropriatezza prescrittiva e sensibilizzando sia i medici che i pazienti. Per affrontare la resistenza culturale e migliorare la consapevolezza sull'efficacia e la sicurezza dei farmaci equivalenti, si è proposto di creare un protocollo comune tra le diverse categorie professionali coinvolte. È essenziale rafforzare la formazione e il dialogo tra medici, farmacisti e pazienti, assicurando che tutti comunichino un messaggio coerente, basato su solide prove scientifiche. Un altro tema centrale è la necessità di far capire ai pazienti che il risparmio derivante dall'uso di farmaci equivalenti è un beneficio non solo per il sistema sanitario, ma anche per loro stessi. In regioni con maggiori difficoltà economiche, come la Puglia, i farmaci branded possono pesare gravemente sui bilanci familiari. L'adozione di equivalenti permetterebbe di risparmiare notevoli somme, alleviando la pressione economica sui cittadini e garantendo allo stesso tempo un accesso più equo alle cure.



Conclusioni

Le conclusioni emerse indicano che il successo nell'adozione diffusa dei farmaci equivalenti dipende in larga parte da una strategia di comunicazione chiara e coerente, accompagnata da un percorso di formazione continuo per medici, farmacisti e pazienti. Oltre a rafforzare il dialogo tra queste categorie, è stato suggerito di introdurre sistemi premianti che incentivino un utilizzo appropriato dei farmaci equivalenti, migliorando così l'aderenza alle linee guida e riducendo i costi per il sistema sanitario e i cittadini. Una maggiore collaborazione tra istituzioni sanitarie, professionisti e industria farmaceutica appare essenziale per costruire una cultura comune sull'uso dei farmaci equivalenti. Questo richiede l'elaborazione di protocolli condivisi che favoriscano una scelta consapevole, basata su evidenze scientifiche, e una rimozione dei pregiudizi ancora radicati in alcune aree, specialmente tra la popolazione più anziana e nelle regioni economicamente svantaggiate. Inoltre, è fondamentale sensibilizzare i pazienti sul fatto che l'adozione degli equivalenti non rappresenta solo un vantaggio per il sistema sanitario nazionale, ma comporta risparmi diretti per loro stessi, specie in regioni come la Puglia, dove l'elevato costo dei farmaci branded grava pesantemente sui bilanci familiari. Solo attraverso una sinergia tra tutti gli attori coinvolti, accompagnata da un impegno condiviso nel diffondere informazioni corrette e accessibili, sarà possibile raggiungere una diffusione capillare dei farmaci equivalenti, garantendo una sostenibilità economica a lungo termine per il sistema sanitario e una maggiore equità nell'accesso alle cure.



Punti emersi

- **Ruolo sociale del farmaco equivalente:** riduzione della spesa sanitaria e miglior accesso alle cure, ma percezione culturale errata.
- **Problema della spesa farmaceutica:** utilizzo ridotto degli equivalenti, soprattutto nel Sud Italia, con disparità regionali.
- **Criticità culturali:** pazienti e specialisti ancora legati ai farmaci branded, specialmente in ambiti specifici come cardiovascolare e oncologico.
- **Approccio culturale:** necessità di formazione e dialogo tra medici, farmacisti e pazienti per contrastare i pregiudizi.
- **Dati sull'utilizzo:** Nord Italia con percentuali di utilizzo del 40%, Sud Italia (es. Puglia) molto più basse (intorno al 20%).
- **Proposte di miglioramento:** creazione di protocolli comuni tra medici, farmacisti e istituzioni.
- **Risparmio per i pazienti:** messaggio chiave da comunicare è che i pazienti stessi risparmiano, non solo il sistema.
- **Sostenibilità:** l'uso di equivalenti diventa centrale per gestire la spesa sanitaria e risparmiare fondi da investire altrove.



Action Points

- **Formazione:** intensificare programmi di formazione per medici e farmacisti per migliorare la diffusione di informazioni corrette sugli equivalenti.
- **Messaggio coerente:** assicurarsi che tutti gli attori coinvolti (medici, farmacisti, istituzioni) trasmettano lo stesso messaggio positivo sull'efficacia e sicurezza degli equivalenti.
- **Protocolli comuni:** sviluppare protocolli di intenti tra medici di famiglia, specialisti e farmacisti per garantire un'adozione coerente dei farmaci equivalenti.
- **Monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva:** implementare sistemi di monitoraggio per garantire l'uso corretto dei farmaci, soprattutto nelle regioni con utilizzo inferiore.
- **Coinvolgimento dell'industria farmaceutica:** invitare le aziende a rendere i farmaci equivalenti più accettabili anche dal punto di vista del packaging e dell'usabilità.
- **Sensibilizzazione dei pazienti:** dedicare tempo al dialogo con i pazienti, soprattutto quelli più anziani, per spiegare il valore degli equivalenti e il risparmio personale che ne deriva.
- **Incentivi economici:** valutare la possibilità di introdurre incentivi o premi per l'adozione di farmaci equivalenti nelle prescrizioni.



Sono intervenuti

Ignazio Aprile, Segretario FIMMG Provinciale, Provincia di Taranto

Valerio Biglione, Direzione Scientifica di Motore Sanità

Rossano Brescia, Presidente Federfarma Provincia Taranto

Viviana Bruno, Specializzanda in Farmacia ospedaliera presso U.O.C. Area Gestione Servizio Farmaceutico ASL Taranto

Francesco Colasuonno, Direttore U.O.C. Area Gestione Servizio Farmaceutico ASL Taranto

Alberto Giovanzana, Associate Director Government & Regional Affairs Teva Italia

Sante Minerba, Direttore Sanitario ASL di Taranto

Vito Novielli, Presidente Federfarma, Regione Puglia

Luigina Sammarco, Dirigente Farmacista Responsabile Appropriately Prescrittiva U.O.C. Area Gestione Servizio Farmaceutico ASL Taranto

Maria Rosaria Sportelli, Medico Medicina Generale Responsabile Aziendale Cure Primarie ASL Taranto

Chiara Villani, Delegata Provinciale SIMG, Regione Puglia



Questo progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Teva Italia S.r.l.



Comunicazione e redazione stampa
a cura di **www.mondosanita.it**

Registrati e ottieni le nostre
rassegne stampa in esclusiva

ORGANIZZAZIONE e SEGRETERIA

Anna Maria Malpezzi - 329 9744772

Cristiana Arione - 328 8443678

segreteria@panaceascs.com



**MOTORE
SANITA**
Cure the Future

panacea



www.motoresanita.it

